

Regione Siciliana
Città Metropolitana di Palermo
Comune di Prizzi

- PIANO SPEDITIVO DI PROTEZIONE CIVILE -

APPLICAZIONE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

INDICE

PREMESSA

1 PARTE GENERALE

- 1.1 DATI DI BASE RELATIVI AL COMUNE
 - 1.2 ELEMENTI ESPOSTI A RISCHIO
 - 1.2.1 Popolazione
 - 1.2.2 Beni Esposti
- 1.3 RISORSE COMUNALI
 - 1.3.1 Struttura comunale di protezione civile: gli uomini
 - 1.3.2 Materiali e Mezzi di proprietà comunale
 - 1.3.3 Mezzi di proprietà privata
 - 1.3.4 Servizi Essenziali
 - 1.3.5 Aree di stoccaggio e distribuzione: materiali infiammabili
 - 1.3.6 Volontariato e professionalità
 - 1.3.7 Strutture sanitarie
 - 1.3.8 Aree di protezione civile
- 1.4 VIABILITÀ DI EMERGENZA

2 LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE - OBIETTIVI

- 2.1 FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE
- 2.2 COORDINAMENTO OPERATIVO LOCALE
 - 2.2.1 Presidio operativo comunale o intercomunale
 - 2.2.2 Centro operativo comunale o intercomunale (C.O.C.)
- 2.3 ATTIVAZIONE DEL PRESIDIO TERRITORIALE
- 2.4 FUNZIONALITÀ DELLE TELECOMUNICAZIONI
- 2.5 RIPRISTINO VIABILITÀ E TRASPORTI
- 2.6 MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE
 - 2.6.1 Informazione alla popolazione
 - 2.6.2 Sistemi di allarme per la popolazione
 - 2.6.3 Modalità di evacuazione assistita
 - 2.6.4 Modalità di assistenza alla popolazione
 - 2.6.5 Individuazione e verifica della funzionalità delle aree di emergenza
- 2.7 RIPRISTINO DEI SERVIZI ESSENZIALI
- 2.8 SALVAGUARDIA DELLE STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE A RISCHIO

3 MODELLO D'INTERVENTO

- 3.1 SISTEMA DI COORDINAMENTO
- 3.2 LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE
- 3.3 ATTIVAZIONE DELLE FASI OPERATIVE
- 3.4 PROCEDURE OPERATIVE

4 ALLEGATI:

- A - SCHEDE SPEDITIVE DEI DATI COMUNALI
- B - SCHEDE AREE DI EMERGENZA
- C - CODICI IDENTIFICATIVI
- D - RUBRICA DEI NUMERI UTILI
- E - INDIRIZZI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI
- F - CONTENUTO DEL P.A.I.
- G - TAVOLE

PREMESSA

Il comune di Prizzi con determinazione sindacale n. 270 del 18/11/1998 ha costituito, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 214/98, l'UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE, ed ha nominato il responsabile coordinatore dello stesso ufficio nella persona del Geom. Salvatore Cannariato.

Con determina sindacale n. 38 del 19/11/2002 è stato costituito il Centro Operativo Comunale e nominato i relativi responsabili delle funzioni di supporto e con determina sindacale n. 16 del 9 marzo 2013 si è provveduto al relativo aggiornamento.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 30/12/2003 si è deciso il trasferimento delle funzioni e delle competenze del servizio di P.C. all'Unione dei Comuni "Valle del Sosio", per la gestione in forma associata.

Il Piano Comunale di Protezione Civile (rischio sismico, rischio idrogeologico, rischio incendi, etc.) è stato approvato dal Comune di Prizzi con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 29/09/2006.

Il Comune di Prizzi ricade nelle "zone di allerta" B e D.

La porzione occidentale del territorio comunale di Prizzi ricade all'interno del bacino idrografico del Fiume Sosio – Verdura, per una superficie di circa 34 Kmq.; in quest'area rientra il centro abitato di Prizzi ed il lago di Prizzi.

Nel P.A.I. sono stati censiti 69 dissesti di cui oltre la metà rappresentati da crolli e ribaltamenti di spuntoni rocciosi lungo le numerose pareti sub verticali che caratterizzano i versanti della collina di Prizzi, del versante meridionale di Montagna dei Cavalli e di Montagna d'Indisi.

Il nucleo storico dell'abitato di Prizzi si sviluppa lungo il versante meridionale di una monoclinale carbonatica con calcari e calcari marnosi che si sviluppa tra le quote 900 e 1000 s.l.m.

L'incisione del torrente Fontana Grande interrompe la continuità della dorsale e segna il limite con la zona di espansione orientale di Prizzi.

Se la natura litoide del substrato di gran parte del centro abitato determina condizioni di buona stabilità del tessuto urbano, le zone ai bordi delle strutture geologiche sono di fatto molto sensibili alle azioni modellatrici degli agenti atmosferici, con la formazione di scarpate a forti pendenze dove porzioni di territorio sono in assetto precario e con instabilità alle forze di gravità.

In particolare risulta pericolosa la scarpata settentrionale dell'abitato storico, dove le rocce risultano spesso a strapiombo con altezze superiori ai 10 metri.

Lo stato di fatturazione delle rocce è soggetto ad un continuo processo di incremento del numero e dello spessore, a causa delle azioni del gelo sulle acque intrappolate nel sistema di lineazioni.

I rischi sono connessi alla presenza di abitazioni costruite proprio in corrispondenza del ciglio della scarpata.

Sul ciglio occidentale del centro abitato sono stati già eseguiti degli interventi che hanno ridotto i pericoli (consolidamento zona a valle via Belvedere e zona prossima alla Chiesa Madonna delle Grazie).

In corrispondenza dell'incisione profonda del vallone Fontana Grande si osservano fenomeni di erosione di sponda e segnali di cedimenti della porzione superiore del versante in sinistra idrografica.

Questi cedimenti interessano le sede stradale ed alcune strutture in c.a. di corredo alla via Camillo Finocchiaro Aprile.

Poco più a valle sono stati eseguiti dei consolidamenti a protezione della zona di piazza IV Novembre.

Nel P.A.I. la scarpata settentrionale dell'abitato storico (codice dissesto 061-6PR-004, 061-6PR-005 e 061-6PR-006 (via San Sebastiano – via Castello – cortile dei Greci – via Conciliatore- via Madre Chiesa – via San'Anna e via Vaiana) è stata considerata area a rischio R4 e pericolosità P4, mentre

la zona a valle di via Finocchiaro Aprile (codice dissesto 061-6PR-010 è stata considerata area a rischio R4 e pericolosità P2.

Con verbale relativo alla riunione del 28.02.2013 sull'Attività di aggiornamento "parziale" del Piano Stralcio del Bacino per l'Assetto idrogeologico (P:A.I) del Bacino idrografico del Fiume Verdura ed area territoriale compresa fra il Bacino del F. Verdura ed il Bacino del F. Magazzolo, sono stati inseriti due nuovi dissesti;

- Codice dissesto 061-6PR-068- versante a valle della via Rumore, con pericolosità P3 e rischio R4, con elementi a rischio dei fabbricati;
- Codice dissesto 061-6PR-069- contrada Cerasella, con pericolosità P3 e rischio R4 con elemento a rischio un fabbricato a tre elevazioni fuori terra;

I piani di emergenza per la diga Prizzi sul torrente Raia affluente del fiume Sosio nel Comune di Prizzi e per la diga Piano del Leone sul torrente San Cristoforo sita in località Piano del Leone dei Comuni di Castronovo di Sicilia e Prizzi sono stati redatti dalla Prefettura di Palermo.

Nei suddetti piani sono indicati i compiti del Sindaco in caso di pericolo.

1 PARTE GENERALE

1.1 DATI DI BASE RELATIVI AL COMUNE

La Sezione n. 1 della *Scheda speditiva dei dati comunali di protezione civile - Allegato A* –, contiene le informazioni minime e indispensabili finalizzate ad una pianificazione speditiva per la gestione dell’Emergenza relativa al rischio idrogeologico.

1.2 ELEMENTI ESPOSTI A RISCHIO

Nella zona settentrionale del centro abitato sono a rischio le abitazioni costruite proprio in corrispondenza del ciglio della scarpata stessa.

Nella stessa zona è a rischio la Stazione Meteorologica e il serbatoio idrico San Sebastiano.

Nella via Finocchiaro Aprile sono a rischio le abitazione a monte della stessa via, il Comando di Polizia Municipale, l’Ufficio Anagrafe e Stato Civile e la Sala Attesa Viaggiatori.

Nella via Rumore sono a rischio delle abitazioni e nella contrada Cerasella è a rischio un fabbricato a tre elevazioni fuori terra abitato da due nuclei familiari.

1.2.1 Popolazione

Sarà cura del responsabile della Funzione Assistenza alla popolazione avvalendosi dei dati in possesso del responsabile della Funzione Sanità predisporre ed aggiornare periodicamente (con cadenza almeno annuale) i dati relativi alla popolazione e l’elenco delle persone non autosufficienti e delle presenze nelle aree a rischio.

Per le finalità del presente Piano si propongono due livelli di approfondimento.

livello a – indagine relativa all’intero territorio comunale (utile per qualunque rischio che interessa il territorio).

Si propone la seguente tabella riepilogativa, i cui dati fanno riferimento al 10 novembre u.s..

Per gli indirizzi delle persone non autosufficienti si rinvia all’allegato E . I nominativi vengono omessi per rispetto della privacy.

	RESIDENTI	FASCE DI ETÀ			NUCLEI FAMILIARI	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI	
		da 0 a 13 anni	da 14 a 64 anni	> 64 anni		Nome*	Indirizzo
CENTRO	3.598				1.652	n. 77	
FRAZIONE Filaga	196				80	n. 1	
CONTRADA Bertino	1				1		
CONTRADA Canalotto	1				1		
CONTRADA Catena	55				19		
CONTRADA Catusi	57				21		

CONTRADA Cavalluzzi	11				5		
CONTRADA Cerasella	355				109	n. 5	
CONTRADA Centavernari	9				5		
CONTRADA Cicirello	8				4	n. 1	
CONTRADA Fontanelle	1				1		
CONTRADA Fontana Grande	1				1		
CONTRADA Feudotto	6				2		
CONTRADA Ferro	15				6		
CONTRADA Gaggiolamara	20				9		
CONTRADA Gargioli	1				1		
CONTRADA Grimaldi	22				11		
CONTRADA Iannuzzo	5				4		
CONTRADA Margana	1				1		
CONTRADA Martino	42				20		
CONTRADA Marrone	1				1		
CONTRADA Margio	1				1		
CONTRADA Mandrazze	2				1		
CONTRADA Monaci	7				3		
CONTRADA Panicella	5				1		
CONTRADA Pianiolo	6				4		
CONTRADA Piano Cardoni	5				4		
CONTRADA Piano Olmo	2				1		
CONTRADA Pizzo Bianco	41				16	n. 6	
RIONE Pietro Nenni	118				45		
CONTRADA Roccuizzo	35				12		
CONTRADA Salaci	22				9		
CONTRADA Santa Barbara	28				12		
CONTRADA Sciumesi	3				3		
CONTRADA Serra Filaga	3				2		
CONTRADA Serra di Filici	6				3		

CONTRADA Sosio	5				2		
CONTRADA Sotto la Rocca	4				2		
CONTRADA Tre aie	4				2		
CONTRADA Serra Mandrazze	6				2		
CONTRADA Serra	12				7		
CONTRADA Val di Monaci	5				2		
CONTRADA Zachia	23				11		
	4.755	496	2988	1271	2.076		

Tabella A: dati sulla popolazione residente

I dati sulla popolazione saranno sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti inseriti nel presente Piano.

livello b - indagine relativa esclusivamente alle **zone a rischio idrogeologico**.

Si propone la seguente tabella riepilogativa:

AREA	UBICAZIONE	STIMA POPOLAZIONE RESIDENTE	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI	
			Nome *	Indirizzo
1	Via San Sebastiano	60	n. 1	Via San Sebastiano n.24
2	Via Castello – Cortile Castello	30	n. 1	Via Castello n. 28
3	Cortile dei Greci	18		
4	Via Madre Chiesa	21	n. 1	Salita Madrice n. 8
5	Via Conciliatore	17		
6	Piazza Sant'Anna	10	n. 1	Piazza S. Anna n. 12
7	Via Vaiana	30		
8	Via Camillo Finocchiaro Aprile	35		
9	Via Rumore	31		
10	Contrada Cerasella	6		
9	Contrada Sosio	5		
		267		

Tabella B: dati sulla popolazione residente nelle aree a rischio idrogeologico.

** I nominativi sono stati omessi nel documento di Piano per motivi di rispetto della privacy.*

I dati sulla popolazione saranno sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti inseriti nel presente Piano.

1.2.2 Beni Esposti

Sarà cura del responsabile della Funzione Tecnica di valutazione e pianificazione predisporre ed aggiornare periodicamente i dati relativi ai beni esposti presenti sul territorio comunale ed in particolare nelle aree a maggiore rischio (strutture pubbliche e/o ad uso pubblico – vedi Allegato C - Codici Identificativi). Per le finalità del presente Piano si propone un'indagine relativa alle zone a rischio idrogeologico.

Si propone la seguente tabella riepilogativa che rappresenta sinteticamente i dati.

DENOMINAZIONE	Numero Progressivo (assegnato in cartografia)	Codice Cartografico (Allegato C – Codici identificativi)	UBICAZIONE	STIMA POPOLAZIONE RESIDENTE	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI
Polizia municipale	1	4 . 0 7 <small>Funzione d'uso cd. Tipologia</small>	Via Alcide de Gasperi, 1	-----	-----
Ufficio Anagrafe e Stato Civile	2	3 . 0 7 <small>Funzione d'uso cd. Tipologia</small>	Via C. Finocchiaro Aprile	-----	-----
Sala Attesa Viaggiatori	3	7 . 9 9 <small>Funzione d'uso cd. Tipologia</small>	Via C. Finocchiaro Aprile	-----	-----
Stazione Meteorologica	4	4 . 0 9 <small>Funzione d'uso cd. Tipologia</small>	Via San Sebastiano	-----	-----
Serbatoio idrico San Sebastiano	5	6 . 0 1	Via San Sebastiano	-----	-----

Tabella C: Esposti

1.3 RISORSE COMUNALI

In questo capitolo sono riportati tutti i dati disponibili relativi alle *risorse* sia pubbliche sia private a cui il Comune può attingere in emergenza.

1.3.1 Struttura comunale di protezione civile: gli uomini

Il primo responsabile della protezione civile in ogni Comune è il Sindaco, che organizza le risorse comunali secondo piani prestabiliti per fronteggiare i rischi specifici del suo territorio.

Il Sindaco nella sua azione ordinaria è supportato dalla Struttura comunale di protezione civile che è così composta ed organizzata (Sezione n. 2 della *Scheda speditiva dei dati comunali di protezione civile* - Allegato A).

Si propone la seguente tabella riepilogativa che rappresenta sinteticamente i dati.

	TEL	CELL	FAX	E-MAIL
Sindaco	091 8344600	3358444778	091 8344630	luigivallone1963@libero.it
Resp.le Ufficio Comunale di p.c.	091 8344612	348 7945105	091 8344508	p.c.prizzi@alice.it
Resp.le U.T.C.	091 8344608	329 4474955	091 8344508	prizzisetto-tecnico@virgilio.it
Resp. le Urbanistica	091 8344608	329 4474955	091 8344508	prizzisetto-tecnico@virgilio.it
Resp. le LL.PP.	091 8344608	3294474955	091 8344508	prizzisetto-tecnico@virgilio.it
Resp. le Ragioneria	091 8344623	3383315616	091 8344630	comparettoadriana@comune.prizzi.pa.it
Resp. le Economato	091 8344626	3337152630	091 8344626	economato@comunediprizzi.gov.it
Resp. le Servizi Sociali	091 8344635	3201436075	091 8344630	ferrara.anna@comune.prizzi.pa.it
Comandante della Polizia Municipale	091 8344655	327 2309368	091 8345412	poliziamunic.prizzi@tiscali.it
Comandante Caserma Carabinieri* (*nell'ambito della sua autonomia fornisce eventualmente il supporto richiesto)	091 8345111	3313662440	0918344073	stpa419276@carabinieri.it

Tabella D: struttura comunale di protezione civile

1.3.2 Materiali e Mezzi di proprietà comunale

Per le finalità del presente Piano si indicano i mezzi utili per le attività di rischio idrogeologico.

Si propone la seguente tabella riepilogativa che rappresenta sinteticamente i dati.

Sono utilizzati i codici identificativi riportati nell'Allegato C - Codici Identificativi - tab. 2 e 3

SOCIETÀ / ENTE	Tipologia dei mezzi (tab. 3 col. 2)	Specializzazione (tab. 3 col. 4)	Quantità disponibile	SEDE		REFERENTE	
				tel.	fax / e-mail	nome	tel. / cell
COMUNE	A3	1	1	091 8344611		Orlando Matteo	348 8072124
COMUNE	B1	3	1	091 8344611		Orlando Matteo	348 8072124
COMUNE	B1	7	1	0918344 611		Orlando Matteo	348 8072124
COMUNE	A7	3	2	091 8344635	091 8344630	Ferrara Anna	320 1436075
COMUNE	A8	1	1	091 8344655	091 8345412	Mancuso Domenico	3487945576

Tabella F: Mezzi

1.3.3 Mezzi di proprietà privata

Per le finalità del presente Piano si indicano i mezzi utili in attività di rischio idrogeologico.

Si propone la seguente tabella riepilogativa che rappresenta sinteticamente i dati.

SOCIETÀ / ENTE	ha stipulato Convenzioni	Tipologia delle risorse	Quantità disponibile	SEDE		REFERENTE	
				tel.	fax / e-mail	Nome	tel. / cell
Impresa Pollara Castrenze	No	A4-1, B1-2, B1-7,	6	091 8345862		Pollara Castrenze	091 8345862 36482402536
Impresa Marsala Cristoforo	no	A4-1, B1-2, B1-7,	6	091 8346961		Marsala Cristoforo	091 8346961 3392271494
Impresa Catena Agricola	No	A4-1, B1-2, B1-7,	3	091 8346570		Girgenti Paolo	091 8346570 3389813705
Cooperativa CELMAC	No	A4-1, B1-2, B1-7,	3	091 8344025		Cerniglia Salvatore	091 8344025

Tabella G: Risorse Privati

1.3.4 Servizi Essenziali

Al fine di garantire la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza bisogna ridurre al minimo i disagi per la popolazione e stabilire le modalità più rapide ed efficaci per provvedere alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali e al successivo ripristino mantenendo uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi.

Si utilizzeranno i codici identificativi riportati nell'Allegato C - Codici Identificativi - tab. 5

Si propone la seguente tabella riepilogativa che rappresenta sinteticamente i dati.

SOCIETÀ / AZIENDA (tab. 5)	SEDE		REFERENTE	
	tel.	fax / e-mail	nome	tel. / cell
COMUNE (acqua)	091 8344611	091 8344508	Scoma Giuseppe	348 8072122
COMUNE (fognatura)	091 8344611	091 8344508	Pecoraro Mario	333 2087289
ENEL (Energia Elettrica)	800900800			
GAS NATURAL (Gas Metano)	800829344			
TELECOM (telefono)	091 7501111			
ANAS			Sagona Antonino	3357738048
PROVINCIA			Marsala Paolo	3202396309

Tabella H: Risorse Privati

1.3.5 Aree di stoccaggio e distribuzione: materiali infiammabili

Si individuano i depositi e le aree di stoccaggio di materiali infiammabili (gas, benzina, etc.) esistenti all'interno del territorio comunale con l'indicazione delle aree di distribuzione, l'ente proprietario ed il referente.

Si propone la seguente tabella riepilogativa che rappresenta sinteticamente i dati.

AREA/ DEPOSITO	UBICAZIONE	TIPOLOGIA (depositi bombole gas, prodotti petroliferi, ...)	ENTE RESPONS ABILE	REFERENTE	
				nome	tel. / cell
1	Via Libertà	Rifornitore carburante	IP	Pecoraro Antonino	333 2235471
2	Via Libertà	Rifornitore carburante	Q8	Pecoraro Antonino	333 4894848
3	c.da Roccuzzo	Deposito bombole gas	AGIP	Pecoraro Giuseppe	328 9511314
4	c.so C.F. Aprile	Vendita bombole gas	AGIP	Pecoraro Giuseppe	366 1996594

Tabella I: Aree di stoccaggio

1.3.6 Volontariato e professionalità

Per le finalità del presente Piano si indicano le associazioni che possiedono risorse e professionalità utili in attività idrogeologico.

Si propone la seguente tabella riepilogativa che rappresenta sinteticamente i dati.

Denominazione	Specializzazione	Risorse Umane	Tipologia dei mezzi (tab. 3 col. 4)	Quantità disponibile	SEDE		REFERENTE	
					tel.	Fax / e- mail	nome	tel. / cell
A.V.I.S.P.	B3 – B4	15	E1-1	1			Dino Giorgio	329448 6666
Arca Verde	C3 – B1	40	A8-1	1			Ferrara Vincenzo	328627 2209
C.R.I.	B2 – B3	69					Fabio D'Agostin o	328164 0089
Distaccamento VV.FF. Volontari	C1 – C2	20						091834 4167

Tabella L: Volontariato e professionalità

1.3.7 Strutture sanitarie

Si indicano le Strutture sanitarie (anche specialistiche) presenti in zone NON esposte a rischio sia all'interno del territorio comunale sia nelle aree limitrofe.

Si utilizzeranno i codici identificativi riportati nell'Allegato C: Codici Identificativi - tab. 1

Si propone la seguente tabella riepilogativa che rappresenta sinteticamente i dati.

n. progr.	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA (tab. 1)	Ubicazione (Comune, indirizzo)	Posti letto	REFERENTE	
					Nome	tel. / cell
1	Guardia Medica	99	p.zza Francesco Crispi -PRIZZI-	----		091 8346352

2	118	99	Borgata Filaga – PRIZZI-	----		118
3	Ospedale “Regina Margherita” RSA	01	Via F. Crispi, 99- Palazzo Adriano-	18		091 8348057 091 8346456
4	Ospedale “dei Bianchi”	01	Via D. Colletto CORLEONE	98		091 8450111
5	Farmacia Giordano	99	Via Commemda, 2 - PRIZZI	-----	Dott. Giordano Gino	091 8345361
6	Farmacia Gristina	99	Piazza San Francesco, 10 - PRIZZI	-----	Dott.ssa Gristina Marilena	091 8345153

Tabella M: Strutture sanitarie

1.3.8 Aree di protezione civile

Una corretta pianificazione di protezione civile prevede l’individuazione, all’interno del territorio comunale, destinate a scopi di protezione civile - aree di attesa, di accoglienza e di ammassamento -

Per le finalità del presente Piano si indicano le **Aree/strutture di accoglienza della popolazione** **cioè i luoghi in grado di accogliere ed assistere la popolazione allontanata dalle proprie abitazioni.**

Si propone la seguente tabella riepilogativa che rappresenta sinteticamente i dati.

n. progr.	DENOMINAZIONE	Ubicazione	Ricettività	Possibilità di ricovero di persone diversamente abili	Posti letto	REFERENTE	
						nome	tel. / cell
1	Edificio ex ESA	b.ta Filaga	16	-----	16	Ferrara Anna	320 1436075
2	Borgo ex ESA	Portella della Croce	100	Si	50	Pecorella Luca	329 5996979
3	Ex Stazione Filaga	c.da Zachia	100	No	----	Castrenze Collura	091 834 4611 329 4474955
4	Foro Boario	c.da Zachia	100	No	----	Pro Loco Hippiana (Fucarino Giuseppe)	327 8171668

Tabella N: Aree di ricovero della popolazione

1.4 VIABILITÀ DI EMERGENZA

Si tratta di individuare, su opportuna cartografia, la viabilità principale e secondaria ed i principali nodi viari, e di redigere il Piano della viabilità di emergenza sulla base degli scenari ipotizzati per il rischio idrogeologico.

Si propone la seguente tabella riepilogativa che rappresenta sinteticamente i dati.

n. progr.	Ubicazione	REFERENTE delle FF.OO.	
		Nome	tel. / cell
1	Bivio cimitero –strada margiotto-	Collura Salvatore	339 8130251
2	Bivio “macello”	Maia Antonina	3388284005
3	Bivio c.so del Popolo S.P. 82	Cannariato Antonina	3393109205
4	bivio strada margiotto – SS 118	Canzoneri Biagio	3274729467
5	Bivio strada comunale Catusi	Milazzo Rosalia	3208729946

Tabella O: Cancelli

2 LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE - OBIETTIVI

In questa sezione sono contenuti i principali obiettivi esplicitati nel Capitolo 4 del “Manuale Operativo per la predisposizione di un Piano comunale o intercomunale di protezione civile”.

In fase di redazione di Piano si è tenuto conto delle effettive risorse in possesso del Comune per garantire il raggiungimento degli obiettivi per fronteggiare le situazioni di emergenza.

2.1 FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE

(Capitolo 4 Paragrafo 4.1 del “Manuale Operativo per la predisposizione di un Piano comunale o intercomunale di protezione civile”)

Struttura comunale reperibile h24	Telefono/cellulare	Fax	E-mail
Cannariato Salvatore (ufficio Protezione Civile)	348 7945105	091 8344508	p.c.prizzi@alice.it
Mancuso Domenico (Polizia Municipale)	327 2309368	091 8344295	poliziamunic.prizzi@tiscali.it

Tabella P: Sistema di allertamento

I dati delle tabelle saranno sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti verranno comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

2.2 COORDINAMENTO OPERATIVO LOCALE

(*Capitolo 4 Paragrafo 4.2 del “Manuale Operativo per la predisposizione di un Piano comunale o intercomunale di protezione civile”*)

2.2.1 Presidio operativo comunale o intercomunale

Presidio Operativo Comunale di Prizzi				
Sede via Alcide De Gasperi n. 1 (Comando Polizia Municipale)				
Funzionario/i	Qualifica	Telefono/cellulare	Fax	Email
<i>Cannariato Salvatore</i>	<i>Responsabile ufficio Protezione Civile</i>	<i>348 7945105</i>	<i>091 8345412</i>	<i>p.c. prizzi@alice.it</i>
<i>Mancuso Domenico</i>	<i>Comandante Polizia Municipale</i>	<i>327 2309368</i>	<i>091 8345412</i>	<i>poliziamunic.prizzi@tiscali.it</i>

Tabella Q: Presidio Operativo

I dati delle tabelle saranno sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti verranno comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

2.2.2 Centro operativo comunale o intercomunale (C.O.C.)

(Capitolo 4 Paragrafo 4.2.2 del “Manuale Operativo per la predisposizione di un Piano comunale o intercomunale di protezione civile” e Sezione n. 5 della Scheda speditiva dei dati comunali di protezione civile - Allegato A)

Centro Operativo Comunale di Prizzi				
Sede c.so Umberto I 64				
Funzioni di Supporto	Responsabile	Telefono/cellulare	Fax	E-mail
Tecnico scientifica – pianificazione	Salvatore Cannariato	348 7945105	091 8344508	p.c.prizzi@alice.it
Sanità, assistenza sociale-veterinaria	Domenica Di Baudo	091 8252385		
Volontariato	Leone Mario	339 4005093	091 8344508	
Materiale e mezzi	Cannariato Francesco	338 2445968	091 8344508	prizzisettoretecnico@virgilio.it
Servizi essenziali e attività scolastica	Collura Castrenze	329 4474955	091 8344508	prizzisettoretecnico@virgilio.it
Censimento danni a persone e cose	Salerno Giorgio	3200232801	091 8344508	salerno.giorgio18@yahoo.it
Strutture operative locali e viabilità	Mancuso Domenico	327 2309368	091 8345412	poliziamunic.prizzi@tiscali.it
Telecomunicazioni	Canzoneri Francesco	333 9114521	091 8344508	prizzisettoretecnico@virgilio.it
Assistenza alla popolazione	Ferrara Anna	3201436075	091 8344630	ferrara.anna@comune.prizzi.pa.it

Tabella S: Funzioni di Supporto

I dati delle tabelle saranno sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti verranno comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

2.3 ATTIVAZIONE DEL PRESIDIO TERRITORIALE

(Capitolo 4 Paragrafo 4.3 del “Manuale Operativo per la predisposizione di un Piano comunale o intercomunale di protezione civile” e Sezione n. 4 della Scheda speditiva dei dati comunali di protezione civile - Allegato A)

Presidio Territoriale Comunale di Prizzi				
Sede c.so Umberto I, 64				
Funzionario/i	Qualifica	Telefono/cellulare	Fax	E-mail
Salvatore Cannariato	Responsabile Protezione Civile	348 7945105	091 8344508	p.c.prizzi@alice.it
Mancuso Domenico	Comandante Polizia Municipale	327 2309368	091 8345412	poliziamunic.prizzi@tiscali.it
Squadra del Presidio territoriale	Responsabile	Telefono/cellulare	Fax	E-mail
Associazione Arca Verde	Ferrara Vincenzo	3286272209		
Corpo Polizia Municipale	Domenico Mancuso	327 2309368	091 8345412	poliziamunic.prizzi@tiscali.it

Tabella T: Presidio Territoriale

I dati delle tabelle saranno sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti verranno comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

2.4 FUNZIONALITÀ DELLE TELECOMUNICAZIONI

(Capitolo 4 Paragrafo 4.4 del “Manuale Operativo per la predisposizione di un Piano comunale o intercomunale di protezione civile”)

In fase di progettazione.

2.5 RIPRISTINO VIABILITÀ E TRASPORTI

(Capitolo 4 Paragrafo 4.5 del “Manuale Operativo per la predisposizione di un Piano comunale o intercomunale di protezione civile”)

Vedi planimetria allegata al piano.

2.6 MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE

(Capitolo 4 Paragrafo 4.6 del “Manuale Operativo per la predisposizione di un Piano comunale o intercomunale di protezione civile”)

In questa sezione si riportano le modalità operative con cui la Struttura comunale - in ordinario - il presidio operativo e il COC - in emergenza - procedono all'informazione, soccorso, evacuazione e assistenza alla popolazione.

Si individuano i soggetti deputati a tali attività nelle varie Fasi Operative.

2.6.1 Informazione alla popolazione

(Capitolo 4 Paragrafo 4.6.1 del “Manuale Operativo per la predisposizione di un Piano comunale o intercomunale di protezione civile”)

Periodo Ordinario:

Il Sindaco o suo delegato assicurerà alla popolazione le informazioni relative al presente Piano di emergenza ed ai comportamenti da seguire in caso di evento, mediante campagna informativa sul sito web del Comune e con manifesti ed avvisi.

Saranno successivamente effettuate simulazioni ed esercitazioni.

Si porteranno a conoscenza della popolazione le informazioni fornite dalle strutture operative specialistiche (VVF e Corpo Forestale regionale) relative ai rischi a cui è esposto il territorio, agli eventi prevedibili e alle norme comportamentali da adottare per agevolare le operazioni di soccorso.

In Emergenza

La popolazione sarà mantenuta costantemente informata sull'evento in corso e sulle attività disposte dal Centro Operativo Comunale, tramite i sistemi di allertamento acustici e comunicazioni porta a porta.

2.6.2 Sistemi di allarme per la popolazione

(Capitolo 4 Paragrafo 4.6.2 del “Manuale Operativo per la predisposizione di un Piano comunale o intercomunale di protezione civile”)

Il Sindaco dispone l'attivazione dell'allarme - e del cessato allarme – rivolto alla popolazione in caso di pericolo.

L'avvio delle procedure di evacuazione può essere segnalato tramite altoparlanti montati su autovetture e/o altri sistemi acustici ovvero per via telefonica e/o tramite informazione porta a porta. Il responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione utilizzerà a supporto di questa attività la Polizia Municipale e il Volontariato, in coordinamento con le altre Forze dell'Ordine ed i Vigili del fuoco.

Ente/servizio/organizzazione (Polizia Municipale, volontariato...)	Modalità di allertamento alla popolazione	Referente	Telefono/cellulare
Polizia Municipale	altoparlanti montati su autovetture e per via telefonica	Mancuso Domenico	327 2309368
Associazione Arca Verde	Comunicazione porta a porta	Ferrara Vincenzo	3286272209

I dati delle tabelle saranno sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti saranno comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

2.6.3 Modalità di evacuazione assistita

In caso di evacuazione, verranno indicati da personale comunale o volontario le vie di fuga e la popolazione sarà accompagnata nelle aree di raccolta mediante mezzi comunali.

2.6.4 Modalità di assistenza alla popolazione

Durante l'evacuazione e, successivamente, nelle aree di raccolta verranno fornite alla popolazione mezzi di primo sostentamento, cure mediche e adeguate informazioni.

2.6.5 Individuazione e verifica della funzionalità delle aree di emergenza

(Capitolo 4 Paragrafo 4.6.4 del “Manuale Operativo per la predisposizione di un Piano comunale o intercomunale di protezione civile”)

Le aree di emergenza già individuate nel presente Piano saranno oggetto di verifica periodica da parte dell'Ufficio tecnico e dal responsabile della P.C. .

2.7 RIPRISTINO DEI SERVIZI ESSENZIALI

(Capitolo 4 Paragrafo 4.7 del “Manuale Operativo per la predisposizione di un Piano comunale o intercomunale di protezione civile”)

Al fine di ridurre al minimo i disagi per la popolazione in caso di danni delle reti erogatrici dei servizi essenziali, sarà mantenuto uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi stessi per il relativo ripristino.

2.8 SALVAGUARDIA DELLE STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE A RISCHIO

(Capitolo 4 Paragrafo 4.8 del “Manuale Operativo per la predisposizione di un Piano comunale o intercomunale di protezione civile”)

Le azioni di protezione civile coordinate dal Comune per la salvaguardia delle strutture ed infrastrutture a rischio saranno quelle di rafforzare il presidio del territorio in prossimità degli elementi a rischio, tenere costantemente aggiornata la struttura comunale di coordinamento sul possibile coinvolgimento dell'elemento, mantenere il contatto con le strutture operative e valutare il passaggio a fasi successive sino alle procedure di evacuazione (fase di allarme).

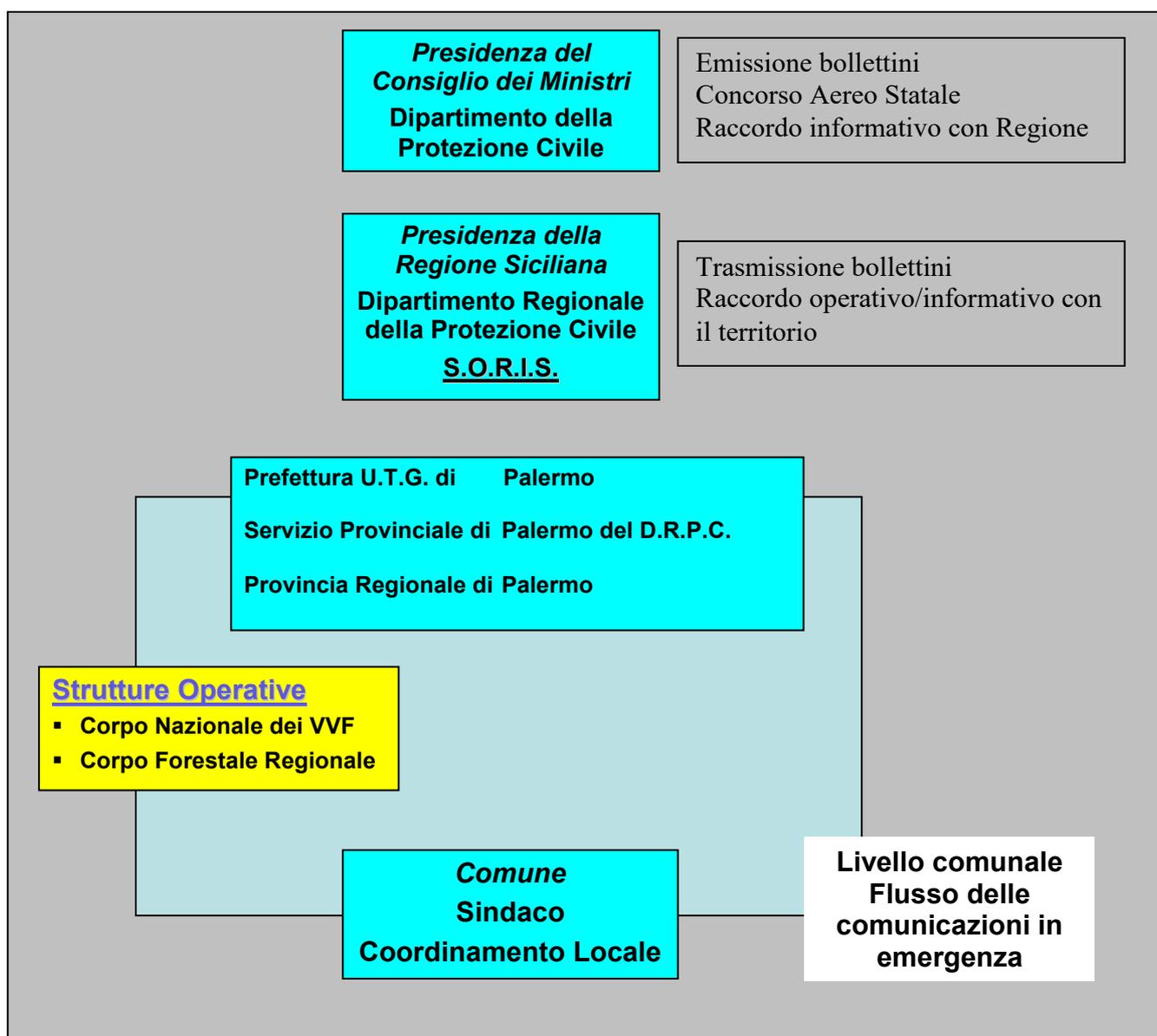
3 MODELLO D'INTERVENTO

3.1 Schema del sistema di coordinamento e flusso delle comunicazioni

Il Dipartimento della Protezione Civile, che ha la responsabilità di fornire a livello nazionale indicazioni sintetiche sulle condizioni favorevoli all'innescio di eventi calamitosi di natura idrogeologica, **emana** attraverso il Centro Funzionale Centrale il *Bollettino di Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse*.

La **ricezione dei bollettini** è garantita, a livello regionale dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile che provvede attraverso la SORIS a **inviarli**, tra l'altro, al Sindaco per la determinazione delle rispettive fasi così come riportate nella Tabella a).

Il Sindaco, in tutte le fasi operative, **riceve** i bollettini e **stabilisce** e **mantiene** i contatti con Regione, Prefettura – UTG, Provincia Regionale, Sindaci dei Comuni vicini e Strutture Operative presenti sul territorio, attraverso la seguente struttura reperibile h24: Comando Polizia Municipale via Alcide de Gasperi, 1 Fax 091-8344295.



3.2 LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE

La risposta a situazioni di emergenza è organizzata in cinque **fasi operative** corrispondenti al raggiungimento di quattro **livelli di allerta** come riportato nella seguente tabella:

LIVELLI DI CRITICITA'	FASI DI ALLERTA
-Bollettino di CRITICITA' ORDINARIA -Previsione di eventi meteo comunemente percepiti come "normali" con possibilità di fasi temporalesche intense. -Possibilità di allertamento al manifestarsi dell'evento.	PREALLERTA
-Avviso di CRITICITA' MODERATA -Evento in atto con criticità ordinaria. -Nel caso di bacini a carattere torrentizio, all'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali e/o al superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale, ove presenti.	ATTENZIONE
-Avviso di CRITICITA' ELEVATA - Evento in atto con criticità moderata. -All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali e/o al superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale, ove presenti.	PREALLARME
-EVENTO IN ATTO con criticità elevata. -All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista da presidi territoriali e/o al superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale, ove presenti.	ALLARME
EVENTO IN ATTO con criticità elevata. -Le precipitazioni hanno comportato disagi e danni.	EMERGENZA

Tabella a)

Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni ricevute dal DRPC – SORIS e/o dalla valutazione dei presidi operativo e territoriale o del Centro Operativo Comunale.

Nel caso in cui il fenomeno non previsto si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di emergenza con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione.

3.3 ATTIVAZIONE DELLE FASI OPERATIVE

La risposta del sistema di protezione civile comunale è corrispondente alla fase operativa in cui ci si trova, può essere così sinteticamente rappresentata:

Fase di preallerta

CRITICITA' ORDINARIA

Le precipitazioni previste, in quantità e intensità, rientrano tra quelle comunemente percepite come "normali". Possibili intensificazioni localizzate.

IL SINDACO attiva il PRESIDIO OPERATIVO

Il responsabile del Presidio Operativo verifica:

- Il funzionamento dei sistemi di trasmissione (fax, e-mail, telefono);
- L'operatività dei PRESIDI TERRITORIALI (contatti con Enti responsabili).

Fase di attenzione

CRITICITA' MODERATA

Precipitazioni in corso. Previsione di piogge diffuse e/o localizzate con rovesci temporaleschi.

Il responsabile del Presidio Operativo dispone i sopralluoghi da effettuare da parte dei PRESIDI TERRITORIALI IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

Fase di preallarme

CRITICITA' ELEVATA

Precipitazioni in corso. Previsioni di piogge superiori a quelle comunemente percepite come "normali".

Il responsabile del Presidio operativo, su segnalazioni dei Presidi Territoriali, valuta l'eventuale apertura del C.O.C.

Il Sindaco attiva il C.O.C. se ritenuto opportuno.

Fase di allarme

CRITICITA' ELEVATA

Precipitazioni in corso.

Si riscontrano o si temono situazioni anche gravi di criticità nel territorio.

Attivazione del C.O.C. (se ancora non attivato).

Attuazione del Piano di Protezione Civile.

Fase di emergenza

CRITICITA' ELEVATA

Le precipitazioni hanno comportato disagi e danni.

Attività di protezione civile con eventuali soccorso alla popolazione.

Sarà cura del Sindaco con il supporto del responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile e del responsabile designato del C.O.C. e di tutti i responsabili delle funzioni di supporto redigere un documento condiviso nel quale siano riportate in dettaglio le **procedure operative** (attività che si dovranno porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi del piano).

4 ALLEGATI

A - SCHEDA SPEDITIVA DEI DATI COMUNALI

B - SCHEDA AREE DI EMERGENZA

C- CODICI IDENTIFICATIVI

D - RUBRICA DEI NUMERI UTILI

E- INDIRIZZI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

F- CONTENUTO DEL P.A.I.

TAVOLE

Carta delle zone a rischio

Carta della viabilità e cancelli